

PSICOLOGIA SCOLASTICA: ORIENTAMENTO, MOTIVAZIONE E METODO DI STUDIO



**DOTT.SSA SARA LA MALFA
PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA
SARA.LAMALFA@UNICATT.IT**

**LICEO LEONARDO BRESCIA
A.S. 2019-2020**

ASPETTI ORGANIZZATIVI

2

Lo sportello psicologico sugli apprendimenti (2019/2020):

- attivo da fine **ottobre**
- prevalentemente il **giovedì mattina**
- appuntamenti tramite professori filtro (la referente è la prof.ssa Seghetto).

Nell'a.s. 2018/2019 sono stati condotti quasi **150 colloqui individuali** oltre a qualche intervento di gruppo in classe su orientamento, motivazione, metodo di studio e affettività.

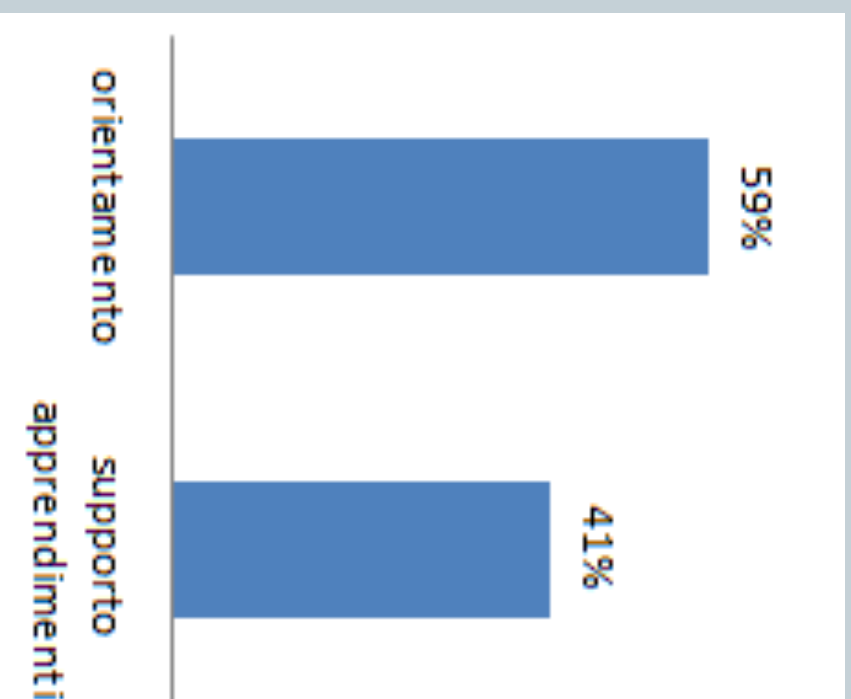
OBIETTIVI SPORTELLO

3

- **Supporto** agli studenti in difficoltà negli apprendimenti scolastici o **potenziamento** per chi non è *ancora* in difficoltà ma non ha un buon metodo di studio, è demotivato, non sa gestire il tempo a casa e a scuola. Attenzione a temi come motivazione, memoria, attenzione e concentrazione;
- **orientamento universitario** degli alunni frequentanti il quarto e il quinto anno;
- **ri-orientamento** dei ragazzi in dubbio rispetto alla scelta scolastica effettuata, soprattutto nel biennio.

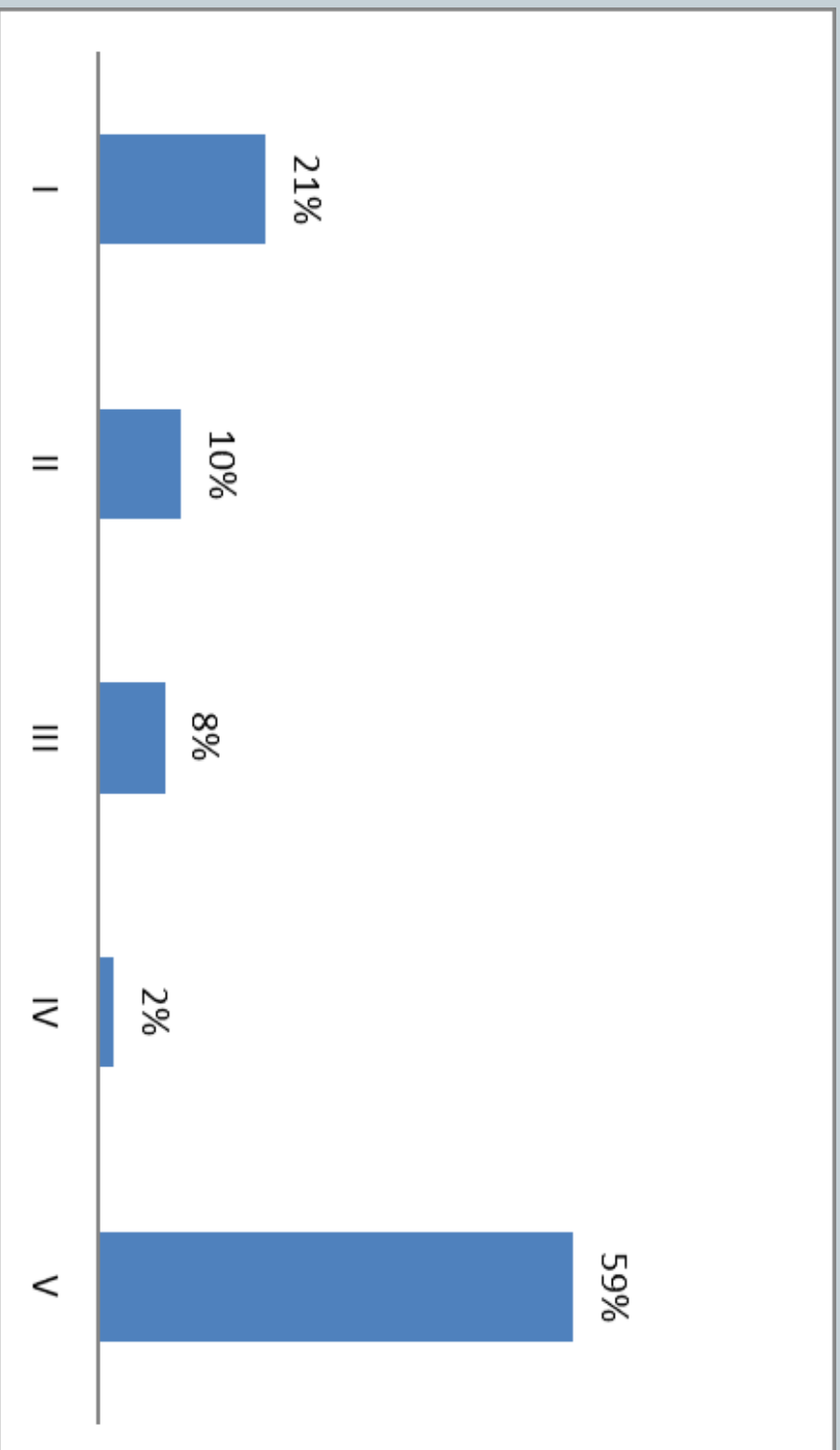
INTERVENTI PER TIPOLOGIA (2018/2019)

4



INTERVENTTI PER CLASSE (2018/2019)

5



QUALCHE DATO PARZIALE (2019/2020)

6

- Lo sportello psicologico quest'anno è iniziato ad ottobre
- Circa **45/120** ore totali
- È stato somministrato a tutte le classi prime il **questionario sugli stili di apprendimento** e restituito ai coordinatori tramite la vicepresidenza il relativo scoring
- Tutti gli studenti delle classi prime che hanno compilato il questionario hanno ricevuto i risultati il giorno stesso della compilazione.

PERCHE' VALUTARE LO STILE DI APPRENDIMENTO?

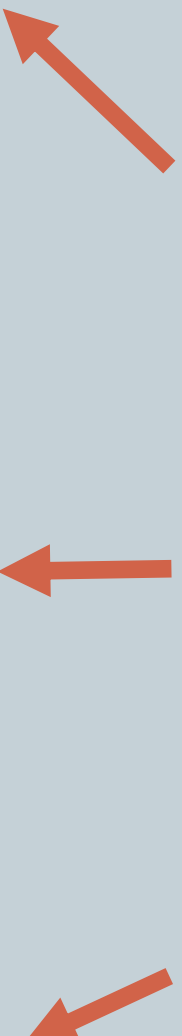
7

- Per permettere agli studenti una maggiore conoscenza di sé e delle proprie risorse/barriere.
- E' stato dimostrato che gli interventi improntati alla *didattica metacognitiva* permettono l'**autoregolazione** e l'**automonitoraggio** dei processi mentali.
- Per poter suggerire strategie di apprendimento più funzionali.
- Per favorire la **motivazione** allo studio.
- Meglio prevenire che curare!

VALUTAZIONE STILI DI APPRENDIMENTO

8

- I **modi di studiare** e di imparare sono diversi da persona a persona, ma possono essere riassunti in alcune grandi categorie.
- Il questionario mette a fuoco i seguenti modi di imparare:



AREA A (*che cosa?*):

- visivo verbale
- visivo non verbale
- uditivo
- cinestetico

AREA B (*come?*):

- analitico
- globale

AREA C (*con chi?*):

- individuale
- di gruppo

AREA A

9

- Valuta i *canali sensoriali preferenziali* attraverso cui percepiamo il mondo esterno.
- Le persone con preferenza **visiva verbale** imparano meglio leggendo;
- quelle con preferenza **visiva non verbale** guardando figure, diagrammi, ecc.;
- quelle con preferenza **uditiva** ascoltando;
- quelle con preferenza **cinestetica** facendo esperienza diretta delle cose.

AREA B

10

- Valuta il *modo* di elaborare le informazioni.
- Le persone con preferenza **analitica** tendono a preferire il ragionamento logico e sistematico, basato su fatti e dettagli;
- Quelle con preferenza **globale** tendono a considerare le situazioni in modo sintetico, basandosi sull'intuito e sugli aspetti generali di un problema.

ARREA C

11

- Valuta la preferenza verso il lavoro *individuale* o verso il lavoro *con gli altri*.
- Le persone con stile **individuale** tendono a preferire il lavoro individuale e lo studio in autonomia;
- Quelle che hanno uno stile **di gruppo** tendono a preferire la condivisione e la collaborazione con gli altri mentre imparano.

STILI DI APPRENDIMENTO

12

- La maggior parte delle persone dimostra una certa **preferenza per un determinato stile**: ad esempio, una persona può preferire uno stile uditivo, globale e di gruppo; un'altra uno stile visivo verbale, analitico e individuale; e così via.
- Ciò non significa che non si possano usare più stili a seconda delle necessità: anzi, il modo più efficiente di imparare consiste proprio nel **sapere usare, oltre al proprio stile preferito, anche modi diversi** secondo le circostanze.

QUESTIONARIO STILI DI APPRENDIMENTO

Esempio e risultati generali

LICEO SCIENTIFICO "LEONARDO" – BRESCIA

SPORTELLO PSICOLOGICO "METODO DI STUDIO"

Dott.ssa La Malfa, psicologa e psicoterapeuta

Gentile

nella tabella sottostante trovi il tuo punteggio ottenuto dal questionario sugli "Stili di apprendimento":

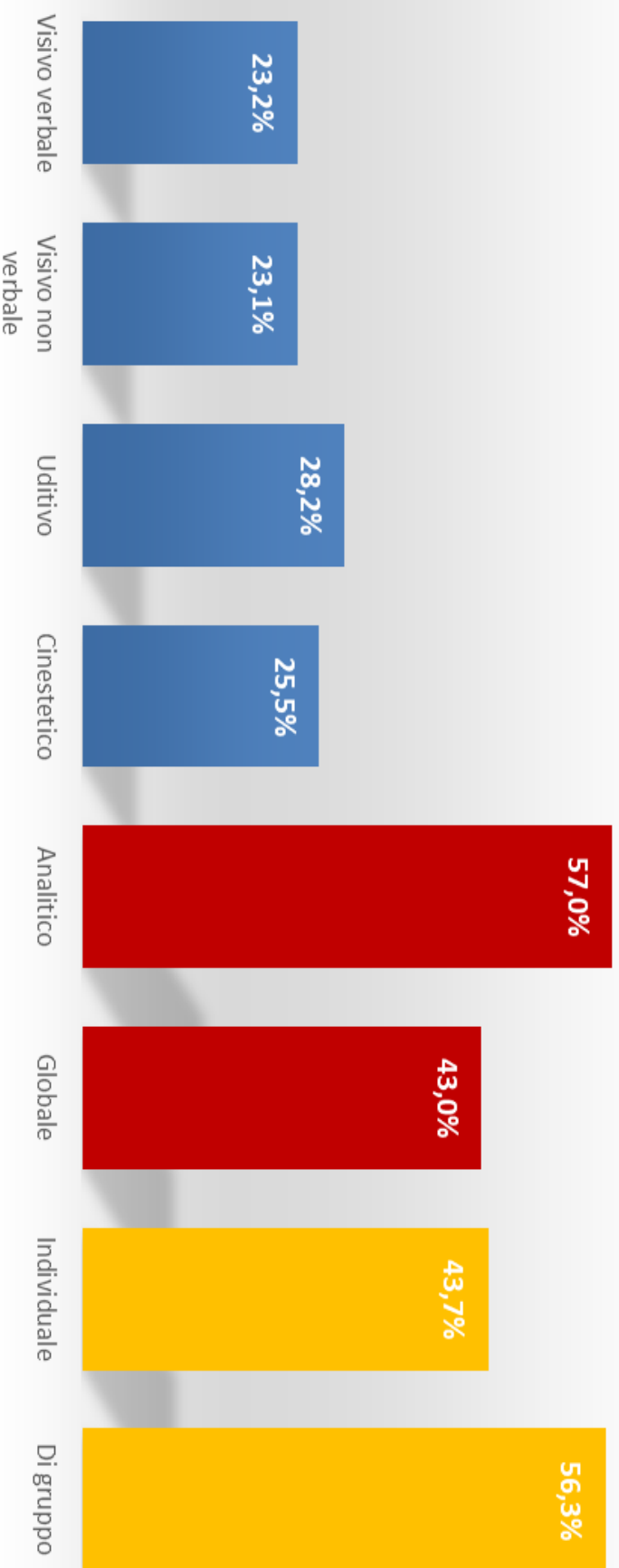
STILI AREA A				STILI AREA B		STILI AREA C	
Visivo verbale	Visivo non verbale	Uditivo	Cinestetico	Analitico	Globale	Individuale	Di gruppo
34,8%	17,4%	26,1%	21,7%	63,2%	36,8%	35,0%	65,0%

AREA A: *visivo verbale, visivo non verbale, uditivo o cinestetico*: si tratta dei canali sensoriali attraverso cui viene percepito il mondo esterno. Le persone con preferenza visiva verbale imparano meglio leggendo; quelle con preferenza visiva non verbale guardando figure, diagrammi, ecc.; quelle con preferenza uditiva ascoltando; quelle con preferenza cinestetica facendo esperienza diretta delle cose.

AREA B: *analitico o globale*: si tratta dei modi di elaborare le informazioni. Le persone con preferenza analitica tendono a preferire il ragionamento logico e sistematico, basato su fatti e dettagli; quelle con preferenza globale tendono a considerare le situazioni in modo sintetico, basandosi sull'intuito e sugli aspetti generali di un problema.

AREA C: *individuale o di gruppo*: si tratta della preferenza verso il lavoro individuale o verso il lavoro con gli altri.

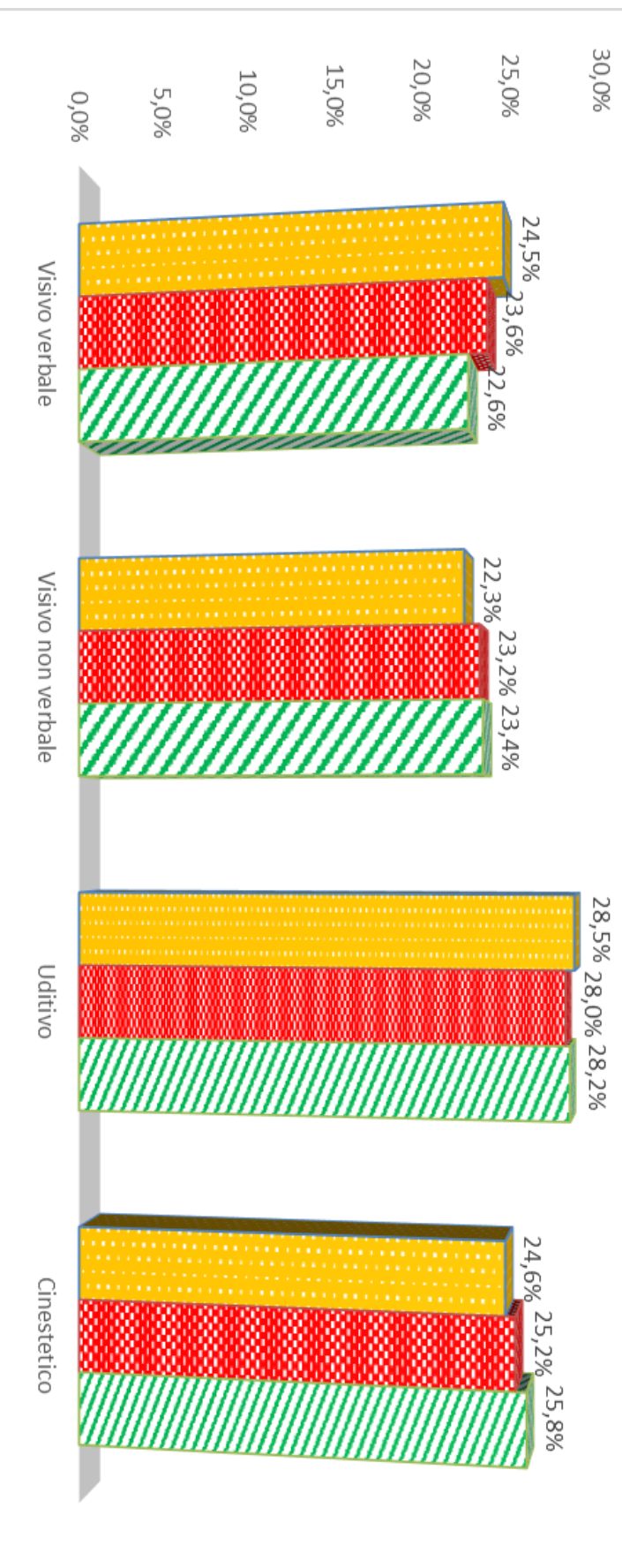
MEDIA CLASSI



ARREAA
CHE COSA CATTURA
L'ATTENZIONE DEI
RAGAZZI?

AREA A

■ LINGUISTICO ■ ARTISTICO ■ SCIENTIFICO



STILE UDDITIVO (28% dei ragazzi)

18

Preferiscono sentire ciò che devono imparare.

Strategie:

- ascoltare molto attentamente la spiegazione in classe piuttosto che basarsi solo sul libro
- leggere e ripetere a voce alta
- intervenire in classe facendo domande o partecipando alla discussione sull'argomento
- studiare con un compagno o in piccolo gruppo
- fare dei lavori di gruppo in classe
- ascoltare una dimostrazione di come fare qualcosa piuttosto che leggere istruzioni scritte

STILE CINESTETICO (26% dei ragazzi)

19

Preferiscono svolgere attività concrete sull'argomento. Strategie:

- mettersi in gioco facendo esperienza diretta di un problema
- utilizzo del metodo induttivo (dal particolare al generale)
- potersi muovere mentre si studia, essere attivi (es. studiare in piedi, utilizzare una lavagna, confrontarsi con qualcuno)
- lavorare con un compagno o in gruppo per lo svolgimento dei compiti a casa e a scuola durante l'attività didattica
- fare esperienze attive dentro e fuori della scuola, come ricerche, interviste, esperimenti di laboratorio, dibattiti

STILLE VISIVO NON VERBALE (23% dei ragazzi)

20

- Preferiscono vedere ciò che devono imparare, ma basandosi soprattutto sul linguaggio non verbale (disegni, fotografie, simboli, grafici, diagrammi, ecc.). Strategie:**
- prima di studiare scorrere un libro guardando le figure e i diagrammi, le parole in grassetto ed evidenziate
 - imparare a fare qualcosa osservando come si fa piuttosto che leggendo o ascoltando delle spiegazioni
 - guardare un film su un certo argomento piuttosto che ascoltare una lezione o una discussione
 - basarsi sulla memoria visiva per ricordare luoghi, persone, fatti e circostanze (es. utilizzare la tecnica di memoria dei loci)

STILE VISIVO VERBALE (23% dei ragazzi)

21

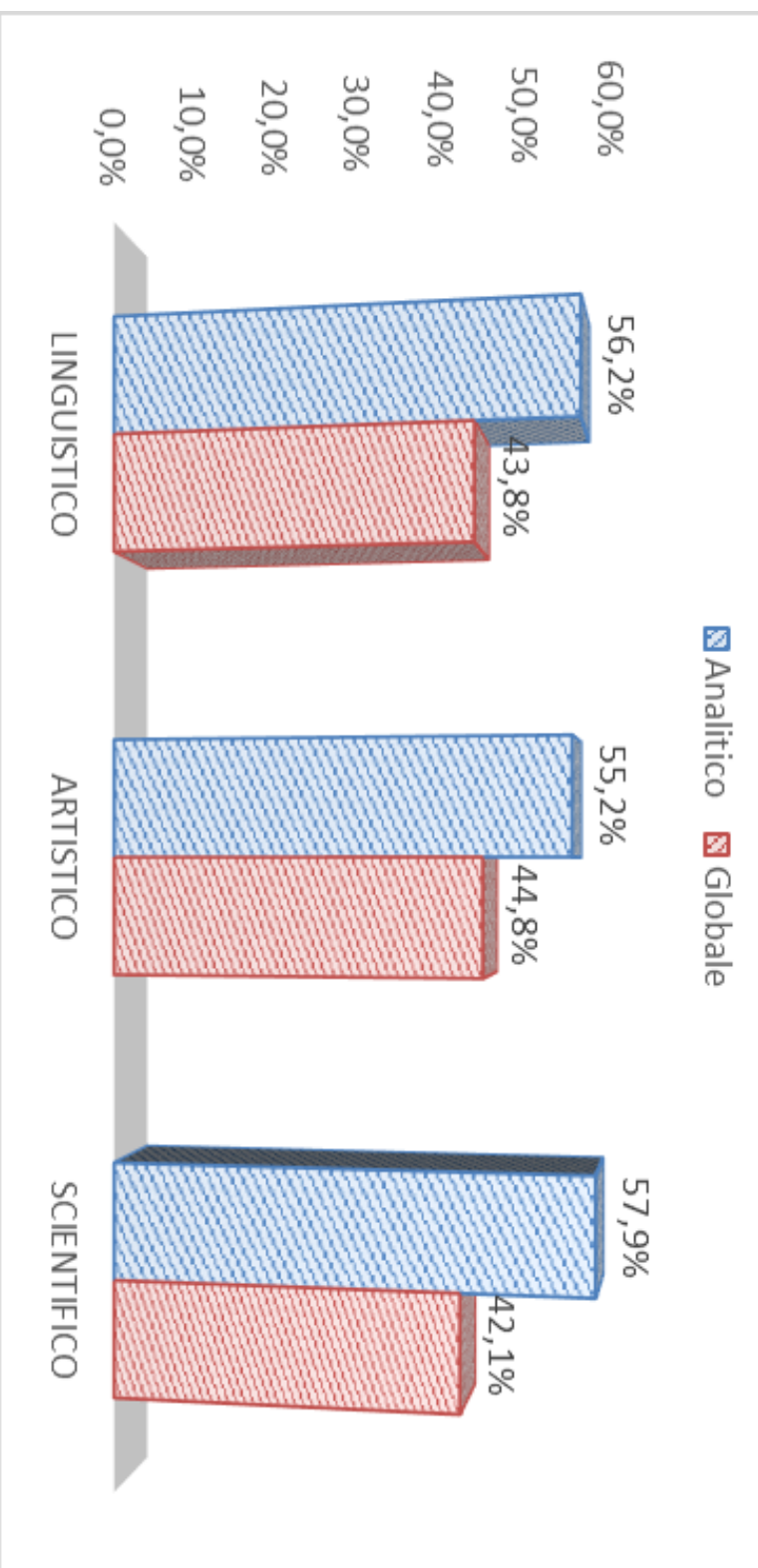
Preferiscono vedere ciò che devono imparare e basarsi soprattutto sul linguaggio verbale. Utile:

- leggere le istruzioni piuttosto che ascoltarle
- prendere appunti di ciò che viene detto in classe
- vedere scritte le cose alla lavagna o nelle slide durante la spiegazione dell'insegnante
- studiare e approfondire gli argomenti sui libri oltre che sugli appunti
- Fare molta attenzione al lessico specifico utilizzato nei libri

AREA B

**COME PROCESSANO LE
INFORMAZIONI I RAGAZZI?**

AREA B



STILE ANALITICO (57% dei ragazzi)

24

Preferiscono considerare un problema scomponendolo nelle varie parti e considerando ogni parte una per una, in ordine.

Strategie:

- ragionare in modo logico, basandosi su fatti precisi, mettere a fuoco le differenze tra le cose, fare confronti e collegamenti tra le conoscenze
- procedere nel lavoro in modo lineare, passo dopo passo
- svolgere i compiti in modo sistematico, volta per volta
- programmare in anticipo le attività da svolgere e porsi degli obiettivi preliminari di lavoro prima dello svolgimento dei compiti a casa.
- usare bene il tempo a disposizione, sia per lo studio che per altre attività
- curare molto bene il setting di studio cercando di ridurre le distrazioni (es. cellulare, musica, ordine)
- avere e rispettare dei termini entro cui svolgere determinati compiti

STILE GLOBALE (43% dei ragazzi)

25

Preferiscono considerare un problema valutandolo nel suo complesso. Strategie:

- sintetizzare quello che si studia tramite schemi o riassunti
- non essere troppo analitici e metodici nello studio ma utilizzare canali diversi (es. visione di un film sull'argomento, lettura di quotidiani o giornali)
- non seguire sempre l'ordine del libro nello studio ma partire dalle informazioni più interessanti sull'argomento e poi approfondire
- utilizzare l'intuizione
- svolgere più compiti nello stesso tempo
- decidere cosa fare man mano che il lavoro procede piuttosto che pianificare tutto in anticipo
- non programmare rigidamente il tempo per lo studio e per altre attività
- essere creativi

AREA C

***I RAGAZZI PREFERISCONO
STUDIARE DA SOLI O IN
COMPAGNIA?***

AREA C



STILLE DI GRUPPO (56% dei ragazzi)

28

Preferiscono lavorare in classe piuttosto che a casa, a coppie o in gruppo piuttosto che da soli, discutendo con gli altri piuttosto che studiando per conto proprio sui libri.

- il confronto con gli altri è indubbiamente prezioso, ma lo studio individuale è altrettanto importante per rielaborare in modo personale ciò che si sta imparando
- è importante sfruttare al meglio il tempo di lavoro a casa, oltre che in classe, per esempio organizzando i propri strumenti di lavoro (libri, quaderni, appunti, ecc.) e facendo delle sintesi personali di quanto si è studiato
- Importante lo sviluppo del pensiero critico

STILE INDIVIDUALE (44% dei ragazzi)

29

Preferiscono lavorare da soli e condurre uno studio individuale piuttosto che con un compagno o in gruppo.

- Prediligono lo studio individuale del libro a casa rispetto al lavoro di gruppo a scuola e a casa. Bisogna comunque tener presente che:
- il confronto con l'insegnante e i compagni resta una valida e utile strategia poiché permette di aprirsi alle altrui opinioni, modi di pensare e di fare: la conoscenza spesso si costruisce insieme
 - è fondamentale sfruttare al meglio il tempo di lavoro condiviso in classe, oltre che a casa e insistere con i ragazzi sull'utilità di ascoltare con attenzione ciò che l'insegnante o i compagni dicono per poterlo confrontare con ciò che loro già sanno o pensano

IL MONDO DEL LAVORO

Il mondo del lavoro oggi

31

Il mercato del lavoro, negli ultimi anni, è radicalmente cambiato per vari fattori.

Ora, ai giovani adulti, è richiesto di:

- percepire e gestire questi cambiamenti: sviluppare la capacità di apprendimento;
- cogliere ed elaborare i nuovi significati del lavoro;
- accettare l'idea di una formazione professionale continua (*Lifelong Learning*);
- essere flessibili.

La condizione occupazionale italiana

32

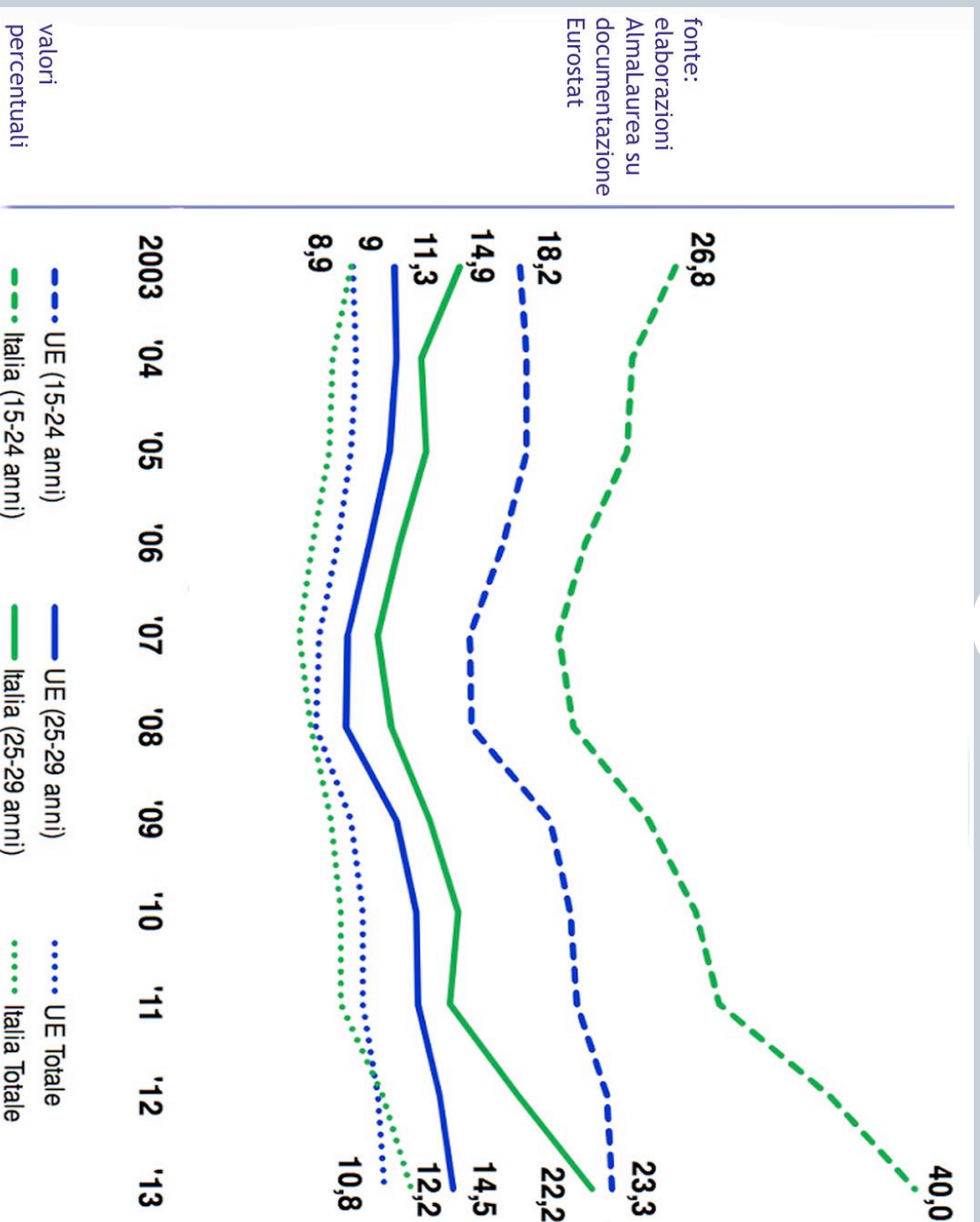
Tra i giovani che lavorano si riscontrano molti motivi di insoddisfazione:

- guadagno (50,2%)
- coerenza lavoro-percorso di studi (47,4%)
- stabilità (36,7%)
- flessibilità orari (34%)
- rapporto coi superiori (20,2%)
- rapporto coi colleghi (10,1%)

Inoltre, quasi la metà dei ragazzi sarebbe pronta ad espatriare per trovare migliori opportunità di lavoro.

Tasso di disoccupazione in Italia e UE per fasce d'età (2014)

33



Considerazioni

34

Osservando questi dati, si nota che:

- la categoria più in difficoltà riguarda coloro che hanno tra i 15 e 24 anni in possesso della sola licenza media
- gli italiani, laureati e non, trovano lavoro più difficilmente rispetto ai coetanei europei
- il grado di occupabilità è direttamente proporzionale al titolo di studio

I laureati, disponendo di strumenti culturali e professionali maggiori, presentano una migliore capacità nell'adeguarsi ai mutamenti del mercato del lavoro.

Trasformazione carriere (1/2)

35

I cambiamenti più evidenti nel mondo del lavoro, dovuti anche alla crisi economica, riguardano:

- maggiori difficoltà in ingresso
- situazione occupazionale sempre più instabile e dinamica

Si è passati quindi da carriere ad andamento lineare e crescente all'interno dello stesso contesto, a **carriere ad elevata mobilità**, senza confini e proiettate lungo tutto l'arco della vita.

Trasformazione carriera (2/2)

36

Questi cambiamenti si riflettono nelle molteplici (anche se ora meno) tipologie di contratti e forme giuridiche di lavoro, accumulati però da:

- prospettive temporali limitate
- assenza di confini ed estrema flessibilità
- condizioni più svantaggiose

I giovani che vivono queste situazioni incontrano, ovviamente, difficoltà a progettare il proprio futuro.

Rischi carriere

37

Esistono molteplici fattori di differenziazione:

- trovarsi nei cosiddetti *bad jobs* (per i giovani che rinunciano precocemente alla formazione)
- disuguaglianze sociali tra lavoratori stabili e lavoratori precari
- impieghi per cui è richiesto un titolo di studio inferiore a quello posseduto (*overeducation*)

*Quali sono le abilità importanti
per il futuro dei nostri figli? Su che
cosa bisogna lavorare come
educatori?*

COMPETENZE VINCENTI SUL LAVORO

40

1. COMPLEX PROBLEM SOLVING
2. PENSIERO CRITICO
3. CREATIVITA'
4. GESTIONE DELLE PERSONE
5. CAPACITA' DI COORDINARSI CON GLI ALTRI
6. INTELLIGENZA EMOTIVA
7. CAPACITA' DI PRENDERE DECISIONI
8. SERVICE ORIENTATION
9. NEGOZIAZIONE
10. FLESSIBILITA' COGNITIVA

http://www.alleyoop.it/sole24ore.com/2016/06/28/le-10-competenze-vincenti-sul-lavoro-nel-2020/?refresh_ce=1

Buon anno scolastico a tutti!

41

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!!

